

**MOZIONE n. 570**

**Il Consiglio regionale**

*premesse che:*

- l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) è il principale soggetto erogatore di contributi pubblici al sistema delle imprese agricole;
- esso coordina l'attività degli Organismi pagatori regionali (OPR);
- per ottemperare ai suoi compiti AGEA si avvale dei Centri di assistenza agricola (CAA), presso i quali le imprese agricole devono necessariamente recarsi per presentare le domande di ammissione ai contributi pubblici;
- i CAA, per poter prestare la propria attività, devono obbligatoriamente sottoscrivere ogni due anni una convenzione con l'AGEA al fine di regolarne i rapporti. Senza la suddetta convenzione i CAA non possono svolgere i propri compiti;

*considerato che:*

- la convenzione per l'anno 2020 è stata presentata da AGEA ai CAA a fine gennaio di quest'anno e nella bozza della stessa si prevedeva che entro l'anno 2020 tutti gli operatori dei CAA, così come coloro che accedono ai sistemi informativi di AGEA, dovessero obbligatoriamente essere lavoratori dipendenti del CAA o delle società con esso convenzionate;
- tale disposizione avrebbe avuto come effetto la chiusura e la messa in liquidazione dei CAA dei liberi professionisti, nonché l'interruzione dei rapporti lavorativi dei professionisti che collaborano con i CAA, con gravi conseguenze economiche e lavorative nell'intero settore;
- la reazione dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali (dottori agronomi e dottori forestali, periti agrari, agrotecnici) non ha permesso per il momento ad AGEA di eliminare i liberi professionisti dal settore di lavoro dei CAA;

*considerato anche che*

- AGEA ha reso nota la nuova Convenzione per il 2020, nel frattempo diventata valevole anche per il 2021, che ripropone il medesimo meccanismo di esclusione dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali, già proposto nel gennaio di quest'anno;
- tale meccanismo differisce soltanto nelle tempistiche in quanto la fuoriuscita dei liberi professionisti dovrà avvenire entro il 31 marzo 2021 per almeno la metà dei soggetti e completarsi definitivamente entro il 30 settembre dello stesso anno;

*tenuto conto* che l'articolo 7 del decreto ministeriale 27 marzo 2008 relativo alla "Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola" consente ai CAA di organizzare la propria attività avvalendosi, alternativamente o congiuntamente, di dipendenti o di collaboratori, mentre AGEA sta provando a disconoscere questa possibilità;

**impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale**

ad intervenire sul Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali al fine di scongiurare l'esclusione dei liberi professionisti dai Centri di assistenza agricola, chiedendo la modifica della convenzione tra AGEA e i CAA.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare  
del 27 luglio 2021*